

LA FESTA

La cerimonia è stata officiata dal Vescovo di Vigevano Claudio Baggini

Una folla di fedeli per il Beato

Grande partecipazione per la prima memoria liturgica di Padre Pianzola

Il - super - ficiale

... Ovvero il piacere di fermarsi consapevolmente alle apparenze senza vergognarsene

di FAUSTO PIUMA



Nostalgia canaglia

Al Bano e Romina e quella loro orribile vecchia canzone non c'entrano niente. Qui si sventaglia solo i nostalgici delle più disparate cose. E si sbadiglia da tanto che annoiano gli altri. Ma quanti sono?! Ma quanto ci credono a quel ieri che oggi - spesso - non c'è più? Il primo "nostalgico" che viene in mente è quello politico, del Ventennio, e va bene, libertà di pensiero. Ma se rimaniamo da quelle parti c'è già il nostalgico di AN, sia inteso come partito di Fini prima della fusione con Berlusconi, che il nostalgico di quella specie di baretto che c'era a Mortara in via Lomellina, che faceva anche da sede alla sezione. Poi ci sono i nostalgici del Cum che si stanno riorganizzando e i nostalgici della Radio degli anni Settanta-Ottanta che hanno fatto una cena per vedere che cosa possono fare, ma anche i nostalgici della ragioneria dell'Einaudi, che anche loro hanno fatto una cena (come se fossero ex di Oxford o Cambridge). Il nostalgico della Villa Olga è un tipo difficile da trovare, vuoi per sopraggiunti limiti di età, vuoi perché non sempre si può dire che si facevano quelle cose lì. Quello dei quattro cinema e delle cento sale da ballo che c'erano a Mortara ogni tanto tira fuori tutto l'elenco e, come quando si contano i settennari, gliene manca sempre una all'appello che non viene, non viene, non viene proprio. L'ex ballerino ha dei ricordi dorati, magici, e irripetibili anche dei veglioni in teatro, e di tutte le feste dell'Unità del territorio dove è venuta giù la Betty Curtis. La Betty Curtis secondo le memorie storiche è l'artista del tempo che fu che ha fatto più serate da queste parti. Uffa, che spessore, c'è anche il nostalgico della Betty Curtis! Il nostalgico dell'Edra inteso come bar-compagnia sito nell'omonimo palazzo, in via Veneto, è quello che il senso dell'amicizia e del divertimento l'ha vissuto solo lui. Meno godereccio e più malinconico il nostalgico dell'Ospedale Sant'Ambrogio: «almenu al gh'era no d'andà a sbàt fina a l'Asilo Vitoria». I nostalgici delle canzoni e delle mode di quando erano giovani. Musiche come negli anni (vuoi Sessanta, vuoi Settanta, vuoi Ottanta) non ne hanno più fatte di belle così. Per non parlare di quegli orribili look che visti oggi fanno ridere ma che a loro sembra che stavano bene solo perché avevano l'età per portarli. Ci sono anche tra i nostalgici gli ex morosi della "tale". Non è educato dire chi è la tale (anzi in ogni periodo ce ne è stata anche più di una), ma è certo che la tale era una gran appassionata... e che oggi quei nostalgici sono un gruppo molto nutrito. Quando si parlerà dei nostalgici di facebook?

Giorgio Giuliani

Un tendone gremito di persone. Sono stati moltissimi i fedeli che hanno scelto di non mancare, giovedì scorso 4 giugno, alla prima memoria liturgica di Padre Francesco Pianzola. E dal Vaticano (Congregazione per il culto divino e i sacramenti) sono arrivati i testi per la funzione dedicata al Beato. Una giornata importante in cui è stata celebrata la "festa del Fondatore" delle suore Pianzoline. Tutto era pronto, preparato con cura e amore, per ospitare chi voleva essere presente alla funzione religiosa presieduta dal vescovo Claudio Baggini (attorniato da numerosi sacerdoti e diaconi). A lato dell'altare, campeggiava un grande quadro, raffigurante un giovane Padre Francesco Pianzola. Il via, con un leggero ritardo sul percorso di marcia, verso le 18 e 45. Ad animare musicalmente la funzione religiosa è stata la corale Cappella Musicale della Cattedrale (che accompagna le celebrazioni ufficiali del Vescovo) diretta da don Paolo Lobiati. Particolarmente apprezzata la scelta dei



Monsignor Baggini

brani, tra i più famosi e conosciuti composti da Marco Frisina. Nell'occasione hanno suonato, per la prima volta tutte insieme, le campane della chiesa della Santissima Trinità. Si è trattato di un concerto in piena regola, perché sono state mosse da un "campanaro" speciale: l'ingegnere Davide della ditta Trebino che ha fuso le due nuove campane, una dedicata al Beato Padre Pianzola e una a Madre Anna Bandi. Le nuove "sorelle", insieme alle tre campane già presenti in precedenza, formano un "raggruppamento" in grado di poter eseguire numerose melodie e

sono mosse da un sistema computerizzato modernissimo. "Novant'anni fa - ha sostenuto il vescovo Claudio Baggini, nella sua omelia - quando il Beato Padre Francesco Pianzola ha fondato l'istituto della Suore missionarie dell'Immacolata Regina della pace ha voluto che si indirizzassero alle mondine, le donne che lavoravano la terra. Ora la loro missione è rivolta ad altre donne, a giovani schiave, che sono sulla strada". Una storia iniziata l'8 maggio del 1919, in una Mortara molto diversa, con una missione partita con l'aiuto di sei suore, tra cui Anna Bandi (che diverrà la prima madre superiore). Poi la loro presenza si è sviluppata prima di tutto in Lomellina, estendendosi poi in varie parti d'Italia. Ora le suore Pianzoline sono presenti in Francia, Africa e America Latina. Tutte unite sull'esempio del fondatore. Ora si attende che il Beato Padre Francesco Pianzola interceda per un nuovo miracolo che potrebbe aprire la strada alla canonizzazione, cioè ad assurgere al titolo di santo. Un nuovo passo che tutti attendono.

ALTRO TENTATIVO

All'asta gli immobili comunali

Giorgio Giuliani

Una nuova asta per gli ex bagni pubblici, il magazzino comunale e l'ex cinema Zignago. È l'ennesimo tentativo di cessione dei tre immobili, dopo il nulla di fatto dei precedenti esperimenti. Eppure si tratta, come nel caso dei magazzini di via Cortellona e di via Nazario Sauro, di edifici situati in posizione centrale, che il Comune non ritiene più strategici. Più problematica la vendita dello Zignago. Già negli anni passati fu più volte messo all'asta, senza successo. Il problema dell'ex cinema è la sua riconversione: fra le ipotesi, qualora anche questa volta non fosse venduto, c'è quella della destinazione a edilizia popolare. Una soluzione presentata, alcuni mesi fa, dall'assessore all'Urbanistica Luigi Ferrari Bardile. Nei prossimi giorni si procederà alla pubblicazione del bando con tutti i dati e soprattutto le somme poste a base delle tre gare. La vendita dei due magazzini (via Cortellona e via Nazario Sauro) dovrebbe servire per finanziare un nuovo immobile, più idoneo, dove poter alloggiare i mezzi comunali e le varie attrezzature, unite a spogliatoi e altro per i dipendenti. Nel bilancio 2009, a titolo precauzionale, non è stata prevista alcuna somma, fra le entrate da queste vendite. Un criterio prudenziale quanto mai opportuno, dopo le precedenti aste andate a vuoto e la vicenda della Farmacia comunale.

UFFICIO TECNICO

Si cerca un'ingegnere part-time

AAA cercasi ingegnere strutturista. Si sta predisponendo un bando per cercare un professionista esterno che possa collaborare con l'ufficio tecnico per alcune pratiche. È quanto è stato deciso dalla giunta municipale riunitasi la scorsa settimana. "Nell'organico dell'ufficio tecnico - spiega Gianfranco Morone, assessore ai Lavori pubblici - non vi è una figura di questo tipo. Ci sono alcune pratiche e progettazioni per le quali serve anche la consulenza di un ingegnere strutturista, quindi sarà emesso un bando. È un incarico temporaneo della durata di 4 mesi che vedrà impegnato il tecnico alcune ore alla settimana". In particolare dovrà occuparsi del problema di piazza Istria, dove dovrebbe sorgere un parcheggio a lato del parco Martinoli. (g.g.)

DOPO IL RICORSO

Nuova commissione per la Farmacia di corso Torino

Nuovi sviluppi all'orizzonte per la vicenda della Farmacia comunale. L'amministrazione è intenzionata a definire una nuova commissione, che stabilirà i parametri d'assegnazione del presidio di corso Torino. Dopo la sentenza del Tar che annulla il criterio della residenza come discriminante (sentenza confermata dal Consiglio di Stato) si suppone che il futuro collegio esaminatore (formato da esperti esterni al Comune) manterrà i due parametri riconosciuti legittimi, valutando se introdurre anche un terzo o meno. Tutto però è ancora in itinere. La vendita, se è stata "fortunata" dal punto di vista economico, con un rilancio di 460mila euro sul prezzo di base (pari a 1 milione e 800mila euro), ha mostrato "crepe" per quanto riguarda l'esercizio di prelazione, avanzato da due dei tre farmacisti aventi diritto. Questo ha portato alla scelta di alcuni criteri per l'assegnazione: anzianità di servizio effettivo, incarico e residenza. Annullando quest'ultimo si registra l'assoluta parità: da qui la necessità di trovare un nuovo criterio, "inattaccabile", per giungere definitivamente all'assegnazione della Farmacia comunale.

EFFEDUE